

Melito, protesta la Coop «Debito di 280mila euro»

Iaria: «Pagheremo ma a noi risultano solo 93mila euro»

MELITO PORTO SALVO

«Abbiamo diritto ad essere pagati perché lavoriamo come tutti gli altri dipendenti delle varie aziende e dobbiamo mantenere le nostre famiglie».

Protesta a sorpresa questa mattina da parte dei dipendenti della cooperativa Rinascita che si sono recati nei locali del palazzo comunale di Melito Porto Salvo.

Un corteo pacifico ha chiesto, ed ottenuto, un incontro con il primo cittadino Giuseppe Iaria per discutere delle inadempienze che lo stesso ente locale vanta nei confronti della cooperativa che gestisce in convenzione con il comune di Melito la casa di riposo "Sorriso al tramonto" ed il servizio di assistenza domiciliare per persone anziane.

Cartelloni scritti a mano simboleggiavano il disagio dei circa 90 operatori che prestano servizio nella struttura sociale e che aspettano di ricevere alcuni mesi di stipendio arretrato.

Una situazione incandescente che grava come un macigno su molte famiglie che devono fare i conti con le spese quotidiane da sostenere senza ricevere i soldi per il lavoro prestato.

«Senza gli euro non possiamo vivere» hanno dichiarato in coro i presenti che hanno chiesto lumi anche sui mandati di pagamento per le forniture, erogati con debole puntualità, che hanno portato l'azienda a vantare un credito di circa 280 mila euro. Una somma elevata che rischia di gettare nello sconforto un'intera cooperativa ed un terzo settore che subisce, più di altri, la crisi economica generale e queste situazioni generano disagio nelle stesse persone che invece il disagio devono affrontarlo con serenità e solita abnegazione. Di parere diverso il sindaco Iaria che ha lasciato

la parola alla controparte prima di controbattere leggermente contrariato alle accuse. «Partiamo da una questione di forma che non va, in quanto questa mattina vi siete presentati in Comune senza avvisarmi prima e dopo aver già avvisato la stampa. Potevamo concordare prima e meglio questo incontro». Subito dopo il primo cittadino Iaria non ha riconosciuto come reale la somma che gli si imputava all'Ente. «A noi risulta che il debito che il Comune vanta nei confronti della cooperativa Rina-

scita è di 93.145 mila euro - ha affermato il sindaco - e non di quasi 300 mila euro come affermate voi. La somma è questa e viste anche le situazioni nella quale vertono i dipendenti dell'azienda cerchiamo di venirvi incontro. Sfondando il Patto di Stabilità, questa mattina stessa (ieri, ndr), emetteremo i mandati per il pagamento in modo tale da soddisfare le famiglie. Fermo restando che aspettiamo da voi di conoscere con carte alla mano le cifre che chiedete e che, ripeto, a noi non risulta-

no». Quanto accaduto oggi mette in evidenza le difficoltà che il terzo settore locale registra con gli enti pubblici a fronte di prestazioni rese con puntualità e motivazione.

È bastato, quindi, poco per vedere erogati dei soldi che il comune doveva di diritto alla cooperativa "Rinascita". Fermo restando che esiste una forte discrepanza tra le somme dichiarate da entrambe le parti e questo lascia il discorso pagamenti ancora in ballo.

FRANCESCO IRITI

reggio@calabriaora.it